
Taccuino latinoamericano



*Notizie, analisi e approfondimenti sull'America
Latina e Caraibi, a cura di Federico Nastasi*

30 settembre 2024

Di cosa si parla in questo numero?

- Relazioni regionali/politica internazionale
 - Politica interna
 - Economia
 - Ambiente
 - Italia — America Latina e Caraibi
 - Appuntamenti da seguire ad ottobre 2024
-

Relazioni regionali/politica internazionale

Assemblea Nazioni Unite: le voci dell'America Latina

Dal 24 al 30 settembre a New York si è svolta la 79ª assemblea generale delle Nazioni Unite. Il Presidente Lula ha rivendicato l'approvazione del Patto per il Futuro, un documento di indirizzo che propone una rifondazione del multilateralismo. Tra le molte proposte contenute nel testo, due - l'ampliamento del Consiglio di sicurezza ONU e la riforma delle istituzioni finanziarie multilaterali -

sono richieste storiche del Brasile. L'Argentina, così come la Russia, Nicaragua, Venezuela, Bielorussia e l'Iran sono stati gli unici paesi a votare contro il testo.

Il Presidente argentino ha usato il palco del Palazzo di vetro per rilanciare un messaggio caro all'estrema destra globale e alla sue guerre culturali: la critica al multilateralismo e all'ONU, un "leviatano multi-tentacolare che impone un programma socialista ai suoi membri. Il collettivismo e il programma woke si sono scontrati con la realtà" ha detto Milei.

Il cileno Boric, in linea col profilo progressista democratico per il quale si sta caratterizzando, ha centrato il suo discorso sul rispetto dei diritti umani e la democrazia, criticando l'autoritarismo di Maduro in Venezuela e affermando che tra due barbarie, Hamas e Netanyahu, non vuole sceglierne nessuna.

Il Kenya ha promosso una risoluzione per espandere competenze e risorse della missione di sicurezza ad Haiti e una delegazione dell'isola caraibica ha incontrato presidente keniota Ruto.

Tra gli incontri paralleli, il Segretario di Stato statunitense Blinken e il Ministro degli Esteri colombiano Murillo, hanno presieduto una riunione ministeriale sulla Dichiarazione di Los Angeles su migrazione e protezione. Gli USA hanno stanziato ulteriori 685 milioni di dollari per aiutare i paesi della regione a gestire i flussi migratori. Dal 2025, la Colombia assumerà la presidenza del gruppo della Dichiarazione. [Qui un approfondimento delle questioni latinoamericane trattate all'Assemblea.](#)

Venezuela: Urrutia in Spagna, Parlamento europeo lo riconosce come presidente. Maduro si rafforza

Edmundo González Urrutia, candidato alle elezioni presidenziali in Venezuela, ha ricevuto asilo politico in Spagna. L'ex diplomatico, 74enne, ha lasciato il proprio paese, dopo aver ricevuto un mandato di arresto e denunciando di aver subito minacce.

Pochi giorni dopo il suo arrivo a Madrid, il governo Maduro ha pubblicato un documento firmato da Urrutia – durante un incontro nell'ambasciata spagnola a Caracas con alti funzionari del governo Maduro - nel quale l'ex candidato riconosce la vittoria di Maduro. Urrutia afferma di aver firmato quel documento sotto costrizione, il che rende nulla la sua firma. Il vicepresidente di Maduro, Diosdado Cabello – uno degli esponenti più duri del governo – smentisce questa tesi. La sua uscita dal paese è dovuta più a ragioni personali che a una volontà politica condivisa dall'opposizione. L'esilio di Urrutia indebolisce l'opposizione, poiché mina la posizione del presidente eletto, pronto a prendere il posto dell'usurpatore Maduro, il quale continua con la sua strategia di repressione interna e affari come al solito, sperando che il mondo si dimentichi del Venezuela.

Il 19 settembre, il Parlamento Europeo ha votato, con un'inedita alleanza tra centrodestra ed estrema destra, una risoluzione di condanna dei brogli elettorali, della persecuzione dell'opposizione democratica e per il riconoscimento González Urrutia come presidente eletto. Il Partito Socialista Europeo ha votato contro questa risoluzione poiché, benché non riconosca la vittoria di Maduro, ritiene controproducente riconoscere González Urrutia prima di essere riusciti ad ottenere la pubblicazione dei registri elettorali delle recenti presidenziali. Un segnale mostra che la strategia autoritaria e isolazionista di Maduro potrebbe essere efficace: ad agosto, un mese dopo le contestate elezioni, [le vendite di petrolio venezuelano hanno raggiunto il valore più alto degli ultimi quattro anni.](#)

La compagnia petrolifera statale PDVSA estrae ed esporta in *joint venture* con la statunitense Chevron. Chevron, che genera circa il 20% delle esportazioni nazionali di greggio e il 31% del reddito petrolifero totale del governo, difende la stabilità politica e sostiene *de-facto* il governo Maduro, [secondo quanto scrive CFR.](#) L'anno scorso, il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ha concesso al Venezuela di esportare liberamente il proprio petrolio, allentando le sanzioni imposte dall'amministrazione Trump dal 2019. *Petrolio non olet.*

Politica interna

Messico, approvata riforma della giustizia. Cosa cambia?

Il Congresso del Messico ha approvato una profonda riforma del sistema giudiziario, fortemente voluta dal Presidente López Obrador (AMLO). La riforma prevede:

- Elezioni diretta di giudici e magistrati della Corte Suprema di Giustizia, del Consiglio Federale della Magistratura, della Corte Elettorale federale, magistrati di circoscrizione e giudici distrettuali. Andrebbero alle urne oltre 1.600 posizioni giudiziarie, le prime elezioni si dovrebbero tenere nel giugno 2025;
- Riduzione numero ministri corte suprema, dagli attuali 11 a 9, riduzione del mandato da 15 a 12 anni;
- Eliminazione pensioni vitalizie e benefici per i giudici;
- Istituzioni nuovi organi di amministrazione della giustizia (vigilanza interna e amministrazione risorse economiche e carriera interna);
- Nuove regole del processo, tempo massimo per arrivare alla sentenza;

Nelle scorse settimane sono stato in Messico, proprio durante il voto sulla riforma che ha polarizzato il paese. Ci sono state manifestazioni a favore e contro il testo. Per strada, in metro, nelle riunioni tra amici, il tema di discussione era la riforma e soprattutto l'elezione diretta dei giudici.

“Con la riforma, i narcos sceglieranno i giudici” dicevano i contrari, “adesso invece se li comprano” rispondevano i sostenitori.

Per i sostenitori della riforma, essa combatte la corruzione del sistema giudiziario e obbliga magistrati e giudici a rendere conto del loro operato ai cittadini. Per i critici (tra questi, anche gli Stati Uniti e il Canada) essa minaccia l'indipendenza del potere giudiziario da quello politico.

Conciliare imparzialità dei giudici e legittimazione democratica è un problema senza soluzione che alcuni paesi hanno tentato di bilanciare. Negli Stati Uniti, ad esempio, esiste un'elezione confermativa dei giudici (il giudice viene nominato dal Governatore dello Stato sulla base di una selezione di merito, dopo un periodo di esercizio il suo mandato viene sottoposto al voto popolare, (qui una [spiegazione](#)).

Lunedì 16 settembre, il Presidente in carica AMLO e la Presidente eletta, Claudia Sheinbaum (entra in carica il 30 settembre) hanno firmato il decreto di emanazione della legge. Il testo adesso dovrà essere ratificato da almeno 17 dei 32 Stati federali, dove il partito di governo Morena ha la maggioranza. È probabile ma non scontata l'approvazione del testo.

Colombia: bombe sotterrano processo di pace

[Un attacco con esplosivi ha ucciso tre soldati](#), ne ha feriti 27 e interrotto i dialoghi di pace tra il governo e la guerriglia Ejército de Liberación Nacional (ELN). Le bombe sono esplose ad Arauquita, Arauca, nel nord della Colombia, al confine con il Venezuela.

L'ELN, l'ultima guerriglia del paese con 60 anni di storia, viene considerata un gruppo binazionale, per il suo forte radicamento in Venezuela, un porto sicuro dove si trovano almeno 1500 guerriglieri, coinvolti in attività illegali, tra cui il traffico di droga e l'estrazione mineraria e l'estorsione. Dal 2016, la difesa della rivoluzione bolivariana in Venezuela (ovvero il programma dei governi Chavez-Maduro) è uno degli obiettivi del gruppo armato.

Lo scorso 3 agosto è scaduto il cessate il fuoco tra l'ELN e governo colombiano, da allora è aumentata la violenza dell'ELN, con sabotaggi ad alcune infrastrutture. Prima di allora, i negoziati erano rimasti bloccati negli ultimi sette mesi. Il governo Petro è il sesto governo nella storia del paese a cercare un accordo con l'ELN per siglare la pace e ha concesso ampie garanzie al gruppo, ma senza risultati tangibili.

[Alcuni analisti credono che](#) il governo Petro, in questo ultimo anno e mezzo di mandato - debba dialogare con il governo Maduro per fare pressioni sull'ELN e rinunciare all'obiettivo di pace totale

con l'ELN e negoziare una pace minima possibile.

Perù: la complicata eredità di Fujimori

L'11 settembre è morto Alberto Fujimori, 86 anni, ex presidente del Perù, eletto nel 1990 e successivamente rimasto alla guida del paese dopo aver sciolto il parlamento e sospeso la Costituzione. La sua presidenza si è conclusa nel 2000, quando è fuggito in Giappone, in seguito a uno scandalo di corruzione.

La sua figura divide il paese, tra chi pensa che abbia salvato il Perù dal terrorismo politico di *Sendero Luminoso* e rilanciato l'economia, con un'agenda neoliberista, e chi lo critica per i metodi autoritari e i crimini commessi durante il suo governo. Tra il 1996 e il 2000 Fujimori ha portato avanti una campagna di sterilizzazione forzata, che ha portato alla sterilizzazione di oltre 270.000 donne delle comunità indigene più e povere del paese. Fujimori è stato condannato a 25 anni di carcere per corruzione e crimini contro l'umanità e nel dicembre 2023 è stato rilasciato, per motivi di salute, dopo aver scontato circa 15 dei 25 anni previsti dalla pena inflitta.

La sua eredità continua a influenzare la politica, la figlia Keiko - candidata alle ultime tre elezioni presidenziali - lo scorso luglio aveva annunciato la volontà del padre di candidarsi alle prossime elezioni presidenziali del 2026. Il governo peruviano ha proclamato tre giorni di lutto nazionale e funerali di stato.

Elezioni municipali in Brasile: voto dal valore nazionale

Il prossimo 6 ottobre si vota per i sindaci e i consigli municipali dei 5.569 comuni del Brasile. Nei 103 comuni con più di 200.000 elettori, se nessun candidato otterrà almeno il 50,1% dei voti validi, si svolgerà il ballottaggio il 27 ottobre. La preoccupazione principale degli elettori è la sicurezza e l'ascesa della violenza, secondi i dati del sondaggio Genial/Quaest, in molte città - come Rio de Janeiro - si teme il potere d'influenza dei cartelli criminali. La posta in gioco più alta è in palio a San Paolo, la metropoli più grande dell'America Latina. La sfida è tra il sindaco uscente, Ricardo Nunes, del Movimento Democrático Brasileiro, sostenuto da Bolsonaro; il candidato della sinistra e di Lula, Guilherme Boulos, del Partido Socialismo y Libertad (PSOL). I due sono in testa nei sondaggi. Il terzo candidato, in ascesa nei sondaggi, è Pablo Marçal, influencer estremista, che punta a occupare lo spazio politico del bolsonarismo. Su Cénital [un profilo di Marçal](#).

Economia

Argentina: la cura Milei non è così miracolosa come sembra

L'inflazione di agosto è stata pari al 4,2%, con un aumento - per il secondo mese consecutivo - nelle componenti essenziali dell'indice, 236,7% quella interannuale (agosto-agosto). Ad aumentare di più, i prezzi degli affitti degli alloggi e delle spese per le utenze di casa, (7,0%), istruzione (6,6%) e trasporti (5,1%) a causa dell'aumento trasporto pubblico. [Lo rivela il report INDEC, si legge qui](#).

Milei ha rinnovato la promessa di liberare alcuni tipo di cambio dollaro-peso, il che dovrebbe accompagnare la riduzione dell'inflazione su base annuale, [secondo le stime del BBVA](#).

Pakistan pronto a unirsi al Mercosur

Il consiglio dei ministri del Pakistan [ha accordato delle misure per](#) rafforzare le relazioni economiche il Mercosur, con l'obiettivo di siglare un accordo di libero scambio. Il dialogo tra il paese asiatico e il Mercosur va avanti dal 2006, ma da allora non è stato ratificato nessun accordo, il primo ministro pakistano ha espresso serie preoccupazioni per i ritardi nella ratifica dell'accordo, sottolineando l'urgenza di diversificare i mercati per aumentare le esportazioni - in particolare tessili e agricole - del proprio paese.

Cuba: l'isola si sta svuotando

Una persona su cinque ha abbandonato Cuba tra il 2022 e il 2023, secondo le stime del demografo Albizu-Campos. La popolazione dell'isola si è ridotta dai circa 11 milioni agli attuali 8,62 milioni di cubani. Il calo demografico è una delle conseguenze della crisi economica senza fine che vive l'isola, quella attuale è peggiore della crisi degli anni Novanta, dopo il crollo dell'URSS. La giornalista Monica Rivero analizza la situazione dell'isola.



Monica Rivero, giornalista ed editor cubana a Madrid.
Editor a OnCuba e co-fondatrice di Late, rete iberoamericana di giornalismo.



Un quadro della situazione economica a Cuba

Ambiente

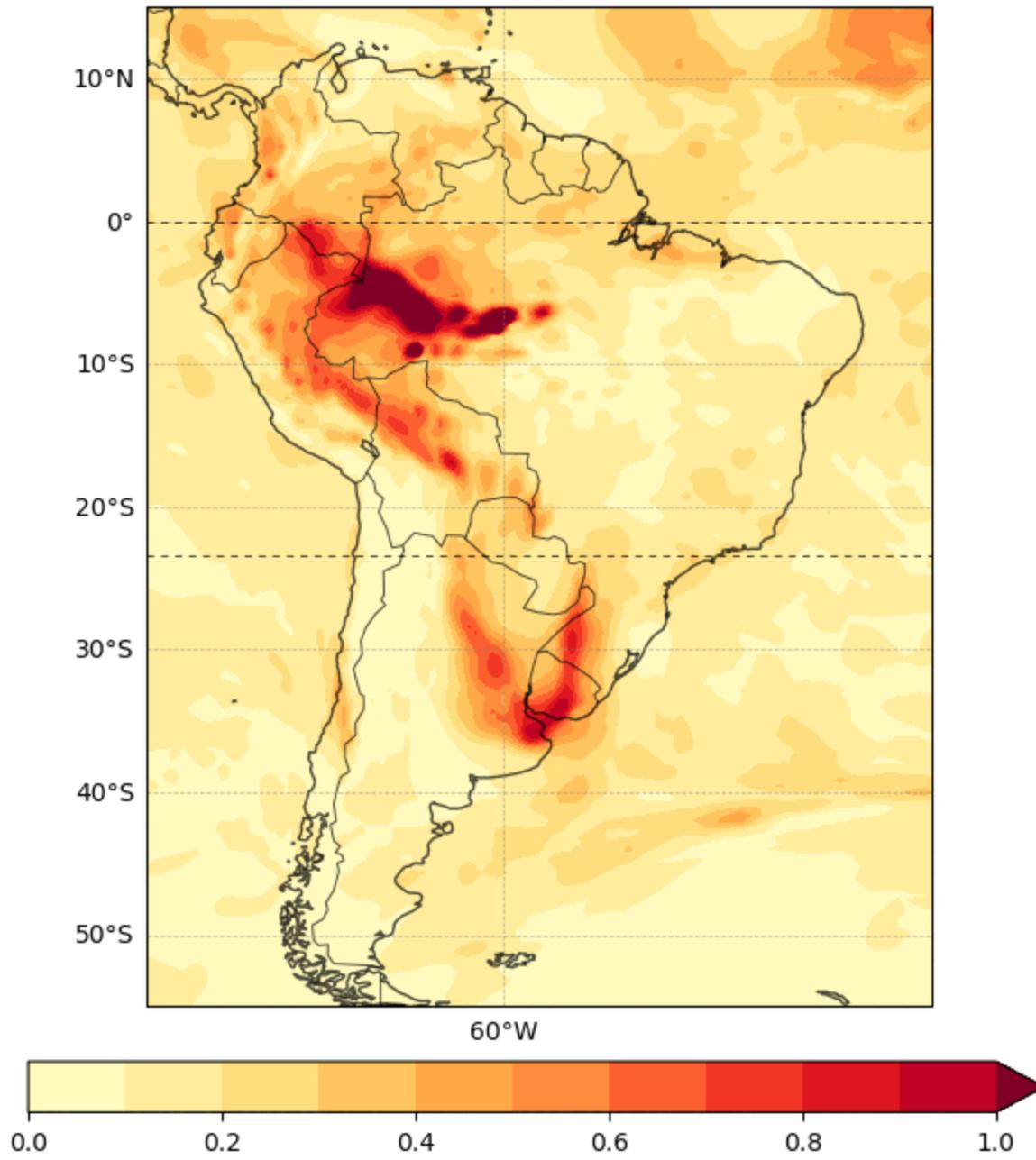
Ecuador senza luce: è la siccità?

Nell'ultima settimana di settembre il paese andino ha sofferto interruzione dell'elettricità fino a 16 ore al giorno. Secondo il governo, la crisi energetica è una conseguenza del cambio climatico e delle basse precipitazioni che non hanno permesso di alimentare gli impianti idroelettrici (da cui dipende il 90% dell'elettricità del Paese), ma l'affermazione non è confermata dai dati, segnalano gli scienziati. L'opposizione che fa riferimento all'ex Presidente Correa attacca il governo per non aver pianificato la produzione energetica durante la stagione secca (quella in corso, da giugno a dicembre).

Amazzonia in fiamme

Incendi negli stati amazzonici di Bolivia e Brasile. Il periodo agosto-settembre 2024 è quello con maggiori incendi nella storia del Brasile, [secondo i dati CAMS](#), che definisce le dimensioni del fenomeno «fuori dall'ordinario». Fattori scatenanti sono le temperature estremamente elevate, la siccità più grave da molti decenni e l'azione dell'uomo, con incendi volontari per espandere la frontiera agricola ("terrorismo ambientale" secondo la definizione della Ministra dell'Ambiente, Marina Silva). Il 60% degli Stati brasiliani sono stati coinvolti dagli incendi. Agli incendi che distruggono la foresta si aggiunge il record di emissioni di gas serra, l'anidride carbonica in Bolivia, a metà settembre, «rappresenta già il totale annuale più alto nel set di dati del Cams». Il 60% degli Stati brasiliani sono stati coinvolti dagli incendi.

CAMS Analysis Total Aerosol Optical Depth at 550nm
20240801T00



PROGRAMME OF
THE EUROPEAN UNION



IMPLEMENTED BY



Italia-America Latina e Caraibi

Attività istituzionali

La Ministra degli Esteri salvadoregna all'IILA

Il 3 settembre la Segretaria Generale dell'IILA, Antonella Cavallari, ha ricevuto Alexandra Hill Tinoco, Ministra degli Esteri di El Salvador.

Il Ministro degli Esteri Tajani riceve il prossimo Ministro dell'Economia del Messico

Il 5 settembre Marcelo Ebrard, ex Ministro degli Esteri del Messico e futuro Ministro dell'Economia, nel governo della neo Presidente Claudia Sheinbaum che si insedierà il 1° ottobre, è stato ricevuto alla Farnesina dal Ministro Antonio Tajani.

Ministra della Cultura Brasile incontra la SG dell'IILA

Il 20 settembre si è tenuto a Roma, presso l'Ambasciata del Brasile, l'incontro tra la Segretaria Generale dell'IILA, Antonella Cavallari, e Margareth Menezes. Ministra della Cultura del Brasile.

Sottosegretaria Tripodi in Ecuador e Perù

Dal 17 al 21 settembre, la Sottosegretaria agli Esteri, Maria Tripodi, ha svolto un viaggio di Stato nei due paesi andini. Ha realizzato incontri istituzionali con i governi, sottoscritto accordi di cooperazione (commerciali e di sicurezza in Ecuador), presieduto la quarta riunione del Meccanismo di Consultazioni Politiche Italia-Perù e incontrato la comunità italiana.

Missione Ministro Tajani e imprese in Brasile

[A San Paolo, 8-10 ottobre](#), prima missione di sistema con le imprese in Brasile, guidata dal Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, in collaborazione con Confindustria, ICE Agenzia, CDP, SACE e SIMEST.

Attività pubbliche

Dal 13 al 27 settembre, [corso di educazione finanziaria](#): strumenti per costruire il futuro, Consolato dell'Ecuador di Milano, a cura di Daniele Frigeri, direttore CeSPI.

23 settembre, presso il CeSPI, [incontro sulla situazione in Colombia](#) realizzato in collaborazione con la Fondazione Rut, a cui hanno partecipato le due esponenti colombiane Alexa Rochi e Ivonne Alonso Mondragón, la Presidente della Fondazione Rut, on. Giovanna Martelli e Dario Conato per il CeSPI.

24 settembre a Roma, incontro su L'Argentina che verrà, prospettive, ambizioni, criticità, realizzato dalla Fondazione Eurosud in collaborazione con Roma Capitale. Hanno preso la parola: Bruno Carapella, Presidente della Fondazione Eurosud, Gianni Pittella, Sindaco di Lauria e già Vice Presidente del Parlamento Europeo, Fabio Porta, della Commissione Esteri della Camera dei Deputati.

27 settembre, Ricordo di Silvio Frondizi, a 50 anni dalla morte, indetto dall'ANPI in collaborazione con il III Municipio di Roma. Hanno preso la parola tra gli altri: Julio e Rocco Frondizi, Enrico Calamai, Dora Salas e Vito Ruggiero.

27 settembre, Seminario: [Antropologia applicata e questione indigena in America Latina](#), Aula Romeo, Sapienza Università di Roma. In collaborazione con IILA – Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana.

Appuntamenti da seguire a ottobre 2024

- **29 settembre -2 ottobre:** Visita in Argentina del presidente salvadoregno Bukele

- **1 ottobre**, Cerimonia di insediamento della Presidente messicana Sheinbaum (rappresentante del Governo Italiano sarà la Ministra Bernini)
- **5-6 ottobre 2024**, [Convenzione Globale dell'Alleanza Progressista](#), Santiago del Cile (con la partecipazione dei leader progressisti, per l'Italia interverrà Fabio Porta del PD)
- **6 ottobre: elezioni municipali in Brasile**
- **27 ottobre: elezioni presidenziali e legislative in Uruguay**

Publicazioni

[Panorama de las Políticas de Desarrollo Productivo en América Latina y el Caribe](#), CEPAL

[Transiciones inconclusas y nuevos autoritarismos en América Latina](#), a cura di Tiziana Bertaccini, Carlos Illades, ed. nova americana, Torino, 2024

[Perché l'Amazzonia brucia? Una fotografia dal parco di Guajará-Mirim, in Rondônia](#), di Simone Apollo, Mondòpoli 19 settembre 2024

[Argentina: minorenni in carcere a 13 anni?](#) di Federico Larsen, Mondòpoli 29 agosto 2024

[L'oro introvabile, Saverio Tutino](#) e le vie della rivoluzione, di Andrea Mulas, Il Mulino, 2024

[Un futuro incerto per le relazioni tra gli Stati Uniti e l'America Latina](#) (in Italianieuropei n. 3-2024), di Antonella Mori

Per oggi è tutto, alla prossima!

Per iscriverti al Taccuino clicca qui



*Taccuino latinoamericano é realizzato con il sostegno di
ENEL S.p.A*



Email inviata con **MailUp®**

[Cancella iscrizione](#) | [Invia a un amico](#)

Se ricevi questa email è perché hai fornito il tuo contatto tramite uno dei nostri servizi e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra. Se non desideri ricevere più le comunicazioni da parte di CeSPI clicca sui link di disiscrizione.

Centro Studi Politica Internazionale, CeSPI Piazza Venezia, 11, Roma, 00187 Roma IT
www.cespi.it 066990630